

XI COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavoro pubblico e privato)

S O M M A R I O

SEDE CONSULTIVA:

Legge comunitaria 2009. C. 2449 Governo (Relazione alla XIV Commissione) (<i>Seguito dell'esame e conclusione – Relazione favorevole</i>)	58
ALLEGATO 1 (<i>Emendamenti</i>)	62
ALLEGATO 2 (<i>Relazione approvata dalla Commissione</i>)	64
Relazione sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea nel 2008. Doc. LXXXVII, n. 2 (Parere alla XIV Commissione) (<i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole con osservazioni</i>)	60
ALLEGATO 3 (<i>Parere approvato dalla Commissione</i>)	65

COMITATO RISTRETTO:

Norme in favore di lavoratori con familiari gravemente disabili. C. 82 Stucchi, C. 322 Barbieri, C. 331 Schirru, C. 380 Volontè, C. 527 Osvaldo Napoli, C. 691 Prestigiacomino, C. 870 Ciocchetti, C. 916 Marinello, C. 1279 Grimoldi, C. 1377 Naccarato, C. 1448 Caparini, C. 1504 Cazzola, C. 1995 Commercio, C. 2273 Pisticchio	61
--	----

COMITATO RISTRETTO:

Disciplina delle attività subacquee e iperbariche. C. 344 Bellotti e C. 2369 Lo Presti	61
--	----

SEDE CONSULTIVA

Giovedì 25 giugno 2009. — Presidenza del presidente Silvano MOFFA. — Interviene il sottosegretario di Stato per il lavoro, la salute e le politiche sociali, Pasquale Vie-spoli.

La seduta comincia alle 8.50.

Legge comunitaria 2009.

C. 2449 Governo.

(Relazione alla XIV Commissione).

(Seguito dell'esame e conclusione – Relazione favorevole).

La Commissione prosegue l'esame, rinviato, da ultimo, nella seduta del 24 giugno 2009.

Silvano MOFFA, *presidente*, comunica che sono stati presentati emendamenti al disegno di legge comunitaria 2009 (*vedi allegato 1*). Avverte altresì che il relatore ha predisposto una proposta di relazione sul medesimo disegno di legge comunitaria 2009 (*vedi allegato 2*).

Gabriella GIAMMANCO (PdL), *relatore*, raccomanda l'approvazione del suo emendamento 2.1, invitando al ritiro dell'emendamento Damiano 6.1 e dell'articolo aggiuntivo Damiano 6.01. In proposito, dichiara anzitutto di non condividere la proposta – di cui al citato emendamento Damiano 6.1 – di soppressione dell'articolo 6 del disegno di legge in esame, poiché tale articolo si limita ad attuare nell'ordinamento interno una direttiva comunitaria che ha previsto il differimento

del termine per l'applicazione della normativa sull'esposizione dei lavoratori ai campi elettromagnetici. Quanto, poi, all'articolo aggiuntivo Damiano 6.01, rileva l'eccessivo dettaglio dei principi di delega ivi previsti, ritenendo più appropriato, rispetto alle ordinarie modalità di delega contemplate nel disegno di legge comunitaria annuale, l'intervento proposto con il suo emendamento 2.1, che contribuisce, peraltro, a dare una risposta concreta alle questioni emerse nel dibattito svoltosi in Commissione sulle tematiche del coordinamento con la legislazione vigente e del coinvolgimento delle parti sociali.

Il sottosegretario Pasquale VIESPOLI, nell'associarsi all'invito al ritiro dell'emendamento Damiano 6.1 e dell'articolo aggiuntivo Damiano 6.01, esprime parere favorevole sull'emendamento 2.1 del relatore, che introduce il condivisibile principio del coinvolgimento delle parti sociali nella fase di definizione degli interventi normativi in materia di lavoro.

Maria Grazia GATTI (PD), pur manifestando un sincero apprezzamento per la disponibilità del relatore ad accogliere nel proprio emendamento 2.1 – per il quale preannuncia un voto favorevole del suo gruppo – talune delle osservazioni espresse dai gruppi di opposizione nel corso del dibattito, soprattutto laddove si fa riferimento ad un maggiore coinvolgimento delle parti sociali nella attività di revisione della normativa vigente in materia di lavoro e politiche sociali, ritiene di non poter accedere all'invito al ritiro delle proposte emendative presentate, delle quali è cofirmataria.

Nel motivare, quindi, la decisione di insistere per la votazione di tali proposte emendative, osserva che l'emendamento Damiano 6.1 – soppressivo dell'articolo 6 – risponde all'esigenza di dare prontamente attuazione alle disposizioni comunitarie concernenti la protezione dei lavoratori dai rischi di esposizione a campi elettromagnetici, materia sulla quale non giudica condivisibili nuove proroghe; peraltro, nel fornire ulteriori motivazioni a

sostegno dell'assoluta necessità di espungere l'articolo 6 dal provvedimento in esame, paventa anche il rischio che tale articolo non si limiti ad inserire nel testo del decreto legislativo n. 81 il richiamo alle modifiche apportate dalla direttiva 2008/46/CE, adeguando esclusivamente il termine di attuazione delle norme, ma vada ben oltre, determinando tutta una serie di « effetti a cascata », che potrebbero incidere sensibilmente su alcuni importanti aspetti dello stesso decreto n. 81, sul quale, tra l'altro, il Governo ha già inteso intervenire sensibilmente con l'adozione di uno schema di decreto legislativo correttivo ed integrativo, in ordine al quale, proprio nella seduta ieri, le Commissioni riunite XI e XII hanno espresso il parere di competenza.

Dichiara, poi, di insistere per la votazione dell'articolo aggiuntivo Damiano 6.01, dal momento che esso mira ad introdurre chiari e definiti criteri e principi direttivi, legati all'oggetto specifico della direttiva comunitaria in questione, relativa al lavoro interinale, cui il Governo dovrebbe attenersi nell'esercizio della delega legislativa. Infatti, pur apprezzando la volontà del relatore di andare incontro alle esigenze dei gruppi di opposizione con il suo emendamento 2.1, ritiene che i principi in esso contenuti presentino una connotazione ancora troppo generica. Sul tema del lavoro interinale, pertanto, ritiene necessario intervenire dettando criteri di delega più incisivi, affinché il Governo possa più efficacemente adeguare agli orientamenti provenienti dall'Unione europea la normativa attualmente vigente, anche per quanto concerne l'utilizzo di una più corretta terminologia, tenendo conto, inoltre, in sede di definizione delle condizioni di liceità del contratto di lavoro interinale, di quanto stabilito dall'articolo 1, comma 46, della legge n. 247 del 2007.

Auspica, pertanto, che il relatore e il rappresentante del Governo possano rivedere il loro parere sulle richiamate proposte emendative, preannunciando sin d'ora che, in caso contrario, il suo gruppo

voterà contro la proposta di relazione della relatrice sul disegno di legge comunitaria 2009.

La Commissione, con distinte votazioni, approva l'emendamento 2.1 del relatore e respinge l'emendamento Damiano 6.1 e l'articolo aggiuntivo Damiano 6.01.

Silvano MOFFA, *presidente*, prende atto che non vi sono richieste di intervento in ordine alla proposta di relazione presentata dal relatore.

La Commissione approva, quindi, la proposta di relazione del relatore. Delibera altresì di nominare, ai sensi dell'articolo 126-ter, comma 2, del Regolamento, il deputato Giammanco quale relatore presso la XIV Commissione.

Relazione sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea nel 2008.

Doc. LXXXVII, n. 2.

(Parere alla XIV Commissione).

(Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole con osservazioni).

La Commissione prosegue l'esame, rinviato da ultimo nella seduta del 24 giugno 2009.

Silvano MOFFA, *presidente*, avverte che il relatore ha predisposto una proposta di parere sulla relazione sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea per l'anno 2008 (*vedi allegato 3*).

Gabriella GIAMMANCO (Pdl), *relatore*, fa presente di avere introdotto nella sua proposta di parere importanti elementi di indirizzo in ordine alla relazione annuale sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea, taluni dei quali fanno riferimento anche alle richieste avanzate nel corso del dibattito dai gruppi di opposizione.

Maria Grazia GATTI (PD), pur prendendo atto positivamente che il relatore – nei cui confronti rivolge un sincero rin-

graziamento – abbia inteso accogliere nella sua proposta di parere alcuni dei rilievi formulati dai gruppi di opposizione nel corso del dibattito, con particolare riferimento all'esigenza di favorire il rientro dall'estero della « forza lavoro » italiana di elevata qualificazione professionale e l'ingresso in Italia di lavoratori qualificati provenienti da Paesi terzi, ritiene tuttavia di non potersi esimere dall'esprimere una netta contrarietà sulle restanti parti della proposta di parere medesima. Giudica, infatti, paradossale che il relatore, nonostante le nobili finalità e intenzioni che ha avuto cura di indicare tra le sue osservazioni, faccia riferimento in modo costante al « Libro bianco » del Ministro Sacconi, che, invece, presenta una impostazione che non giudica in linea con gli orientamenti fissati dall'Unione europea e con quelli che sembrerebbero trasparire, almeno in parte, dal contenuto della stessa relazione annuale per il 2008. Ritiene esplicative, in tal senso, le linee di indirizzo indicate nel citato « Libro bianco » e seguite dal Governo in materia di formazione e pari opportunità, sulle quali i gruppi di opposizione hanno, in più occasioni, manifestato pieno dissenso, anche attraverso la presentazione di appositi atti di sindacato ispettivo.

In relazione alla tematica della formazione, quindi, stigmatizza la volontà dell'Esecutivo di dare alle iniziative formative un'accezione esclusivamente aziendale, considerandole come veri e propri percorsi di addestramento e non come politiche attive per la riqualificazione e la crescita professionale. Anche sul tema delle pari opportunità, rileva un'evidente difformità tra quanto dichiarato nella relazione annuale e le misure concretamente adottate dal Governo, tra le quali cita l'abrogazione del divieto delle cosiddette « dimissioni in bianco » e dell'applicazione automatica del credito di imposta a favore delle aziende disposte ad assumere lavoratrici. Ricorda, inoltre, che nei vari provvedimenti di natura finanziaria adottati dall'Esecutivo per far fronte alla crisi economica non vi è traccia di interventi a favore delle donne e delle pari opportu-

nità, facendo notare che di tali tematiche si è discusso solamente in termini circoscritti e grazie alle iniziative parlamentari assunte dai gruppi di opposizione, in gran parte rigettate dalla maggioranza. A tale riguardo, ricorda l'emendamento presentato dal suo gruppo – volto a dare attuazione alla direttiva 2006/54/CE in materia di pari opportunità – in occasione dell'esame della legge comunitaria 2008, che, nonostante fosse stato approvato dalla XI Commissione, è stato poi respinto dalla XIV Commissione, che ha inteso in tal modo ignorare le importanti sollecitazioni provenienti su tale delicata materia.

In conclusione, nel ribadire la discrepanza tra gli indirizzi comunitari e l'azione concreta del Governo, preannuncia il voto contrario del suo gruppo sulla proposta di parere del relatore.

Giovanni PALADINI (IdV), nel rilevare la necessità di intraprendere al più presto valide politiche in materia di tutela del lavoro, occupazione femminile, innovazione e ricerca, che siano in linea con gli orientamenti provenienti dall'Unione europea, osserva che l'azione del Governo su tali tematiche ha, sinora, in gran parte deluso le attese. Pertanto, nonostante abbia apprezzato l'atteggiamento propositivo e dialogante del relatore, preannuncia l'astensione del suo gruppo sulla proposta di parere presentata, considerato anche che il contenuto della relazione annuale contrasta in modo evidente con la realtà

delle iniziative al momento assunte a livello governativo.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione approva la proposta di parere favorevole con osservazioni del relatore.

La seduta termina alle 9.10.

COMITATO RISTRETTO

Giovedì 25 giugno 2009.

Norme in favore di lavoratori con familiari gravemente disabili.

C. 82 Stucchi, C. 322 Barbieri, C. 331 Schirru, C. 380 Volontè, C. 527 Osvaldo Napoli, C. 691 Prestigiacomo, C. 870 Ciocchetti, C. 916 Marinello, C. 1279 Grimoldi, C. 1377 Naccarato, C. 1448 Caparini, C. 1504 Cazzola, C. 1995 Commercio, C. 2273 Pisicchio.

Il comitato ristretto si è riunito dalle 9.10 alle 9.30.

COMITATO RISTRETTO

Giovedì 25 giugno 2009.

Disciplina delle attività subacquee e iperbariche.
C. 344 Bellotti e C. 2369 Lo Presti.

Il comitato ristretto si è riunito dalle 9.30 alle 9.35.

ALLEGATO 1

Legge comunitaria 2009 (C. 2449 Governo).**EMENDAMENTI**

ART. 2.

Al comma 1, dopo la lettera f), aggiungere la seguente:

f-bis) nella predisposizione dei decreti legislativi, relativi alle direttive elencate negli allegati A e B, si tiene conto delle esigenze di coordinamento tra le norme previste nelle direttive medesime e quanto stabilito dalla legislazione vigente, con particolare riferimento alla normativa in materia di lavoro e politiche sociali, per la cui revisione è assicurato il coinvolgimento delle parti sociali interessate, ai fini della definizione di eventuali, specifici, avvisi comuni e dell'acquisizione, ove richiesto dalla complessità della materia, di un parere delle stesse parti sociali sui relativi schemi di decreti legislativi;

2. 1. Il Relatore.

ART. 6.

Sopprimerlo.

- 6. 1.** Damiano, Gatti, Mosca, Rampi, Belanova, Berretta, Bobba, Boccuzzi, Codurelli, Gnechchi, Letta, Madia, Matteisini, Miglioli, Santagata, Schirru.

Dopo l'articolo 6, aggiungere il seguente:

ART. 6-bis.

1. Il Governo è delegato ad adottare, nei termini di cui all'articolo 1, comma 1,

uno o più decreti legislativi recanti norme occorrenti per dare completa applicazione alla direttiva 2008/104/CE, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa al lavoro tramite agenzia interinale.

2. Conformemente ai principi e alle procedure di cui gli articoli 1 e 2, il Governo, nell'esercizio della delega di cui al comma 1, si attiene altresì ai seguenti principi e criteri direttivi:

a) prevedere l'utilizzo del termine « lavoro interinale », al fine di uniformare la terminologia della normativa italiana a quella europea, così come indicato nella direttiva di cui al comma 1;

b) definire le condizioni di liceità relativa al contratto di lavoro interinale anche tenendo conto di quanto stabilito dall'articolo 1, comma 46, della legge 24 dicembre 2007, n. 247;

c) definire il campo di applicazione della direttiva di cui al comma 1, con particolare riguardo all'utilizzo del lavoro interinale nella pubblica amministrazione uniformando la disciplina in oggetto;

d) procedere ad un attento riesame delle limitazioni e delle restrizioni in merito all'applicazione della prestazione in oggetto, tramite un confronto diretto con le organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative sul territorio nazionale;

e) ferme restando le condizioni previste dalla contrattazione collettiva, prevedere che alla disciplina del rapporto di lavoro tra impresa utilizzatrice e lavora-

tore si applichino le condizioni previste all'articolo 6, paragrafo 4, della direttiva di cui al comma 1;

f) prevedere quanto stabilito dall'articolo 7, paragrafo 1, della direttiva di cui al comma 1, relativamente al computo dei lavoratori interinali per il calcolo della soglia sopra la quale si devono costituire gli organi rappresentativi dei lavoratori;

g) prevedere quanto stabilito all'articolo 6, paragrafo 2, della direttiva di cui al comma 1, relativamente alla dichiarazione

di nullità delle clausole che vietano, o che abbiano effetto di impedire, la stipulazione di un contratto di lavoro o l'avvio di un rapporto di lavoro a tempo indeterminato tra impresa utilizzatrice e lavoratore tramite agenzia interinale al termine della sua missione, a prescindere dalla tipologia di rapporto di lavoro che intercorre tra lavoratore e agenzia medesima.

6. 01. Damiano, Gatti, Mosca, Rampi, Bellanova, Berretta, Bobba, Boccuzzi, Codurelli, Gnechi, Letta, Madia, Mattesini, Miglioli, Santagata, Schirru.

ALLEGATO 2

Legge comunitaria 2009 (C. 2449 Governo).

RELAZIONE APPROVATA DALLA COMMISSIONE

La XI Commissione,

esaminato il disegno di legge C. 2449, recante « Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee – Legge comunitaria 2009 »;

considerato che il disegno di legge contiene una misura (articolo 6) finalizzata a dare attuazione alla direttiva 2008/46/CE, che ha inteso di recente modificare la direttiva 2004/40/CE, del Parlamento europeo e del Consiglio, sulle prescrizioni minime di sicurezza e di salute relative

all'esposizione dei lavoratori ai rischi derivanti dagli agenti fisici (campi elettromagnetici);

preso atto che lo stesso disegno di legge prevede, all'Allegato B, il recepimento della direttiva 2008/104/CE, del 19 novembre 2008, del Parlamento europeo e del Consiglio, relativa al lavoro tramite agenzia interinale, che provvede a disciplinare, in ambito europeo, la fattispecie del lavoro interinale, peraltro già diffusa nella maggior parte dei Paesi europei;

**DELIBERA DI RIFERIRE
FAVOREVOLMENTE**

ALLEGATO 3

**Relazione sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea nel 2008
(Doc. LXXXVII, n. 2).**

PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE

La XI Commissione,

esaminata la Relazione sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea, relativa all'anno 2008 (Doc. LXXXVII, n. 2);

preso atto che, con riferimento alle parti di interesse della XI Commissione, il documento interviene sostanzialmente su alcune grandi aree di intervento di carattere generale, tra cui occorre segnalare: l'istituzione del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (parte seconda, sezione I, I); l'attuazione della strategia di Lisbona, con riferimento al Piano nazionale di riforma (PNR) per gli anni 2008-2010 (parte seconda, sezione I, II); la libera circolazione delle persone, con particolare riguardo alla mobilità della manodopera (parte seconda, sezione II, I.2); le politiche sociali (parte seconda, sezione II, X), soprattutto per quanto concerne l'inclusione sociale, le pari opportunità e la gioventù (parte seconda, sezione II, X.1) ed il lavoro (parte seconda, sezione II, X.2);

considerato favorevolmente che la Relazione delinea le politiche di carattere generale che il Governo italiano intende intraprendere in ambito comunitario, in particolare in materia di inclusione sociale, pari opportunità e politiche per il lavoro;

esprime

PARERE FAVOREVOLE

con le seguenti osservazioni:

a) considerata anche l'attuale fase di crisi economica in atto a livello mondiale,

si segnala l'opportunità di continuare ad implementare all'interno del sistema sociale italiano – in coordinamento con le soluzioni indicate nel «Libro bianco sul futuro del modello sociale», di recente presentato dal Governo – le politiche di sostegno all'occupazione e di salvaguardia della coesione sociale, mediante un adeguato dosaggio di politiche finalizzate ad ottenere un buon equilibrio tra flessibilità da un lato e sicurezza sociale dall'altro, nel quadro di strumenti e di politiche attive del lavoro;

b) si verifichi, in particolare, la possibilità di rafforzare le iniziative di formazione, che possono svolgere un importante ruolo di sostegno alle politiche attive di investimento sul capitale umano;

c) si valutino, poi, come interventi di assoluta priorità quelli che investono il tema delle pari opportunità uomo-donna, seguendo attentamente – da un lato – il percorso avviato a livello comunitario, soprattutto sul versante della conciliazione dei tempi di lavoro e vita privata, e – dall'altro lato – intensificando nell'ordinamento interno una politica per le pari opportunità, a partire dagli elementi di riferimento contenuti nel citato «Libro bianco»;

d) si segnala, altresì, l'esigenza di intervenire sul fronte delle politiche sociali di sostegno a maternità e paternità, sia favorendo al massimo l'utilizzo dei congedi parentali, sia incrementando la dotazione di strutture per l'infanzia per la fascia neo-natale e per quella pre-scolastica;

e) si valuti, inoltre, la possibilità di individuare misure idonee a favorire il rientro dall'estero della « forza lavoro » italiana di elevata qualificazione professionale e l'ingresso nel mercato del lavoro italiano di lavoratori stranieri particolarmente qualificati provenienti da Paesi terzi;

f) andrebbe valutata, infine, l'opportunità di adottare ulteriori misure per la mobilità transfrontaliera dei giovani, assecondando anche le politiche comunitarie per l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro, che mirano a coniugare appieno scuola e formazione permanente.